

Elenco

La Nazione 7 settembre 2023 Le verifiche dell'Iss a Lerici, i risultati entro mercoledì. Le due spiagge ancora chiuse	1
La Nazione 7 settembre 2023 Spiagge di Lerici 'Rendete pubblici quei dati'	3
La Nazione 7 settembre 2023 Spiagge di Lerici. Punti di vista, il sindaco Paoletti	4
Il Secolo XIX 6 settembre 2023 Medicina, giochi fatti per 330 vincitori	5
Il Secolo XIX 7 settembre 2023 Analisi su spiagge, mare e canali. Operatori turistici col fiato sospeso	6
Il Secolo XIX 7 settembre 2023 Asl, segnalate 39 criticità. Ecco il report sugli incidenti	7
Il Secolo XIX 7 settembre 2023 Medici spezzini in lutto. La città piange la morte del dentista Nino Parrino	8
Il Secolo XIX 7 settembre 2023 Neonatologia in Tanzania nel ricordo di Paolo Ghirri	9
Il Secolo XIX 7 settembre 2023 Radiologia, assunti otto nuovi tecnici	10
Il Secolo XIX 7 settembre 2023 Scattato ieri a Zignago il presidio di prossimità	11
Il Secolo XIX 7 settembre 2023 'Speriamo di fare chiarezza, ne abbiamo bisogno'	12
Il Secolo XIX 7 settembre 2023 'Una vigna per rinascere' Il progetto agricoltura di Castelnuovo	13

Canali e sabbia al setaccio

Le verifiche dell'Iss a Lerici

I risultati entro mercoledì

Le due spiagge ancora chiuse

I tecnici dell'istituto in azione ieri mattina sugli arenili della Venere Azzurra e San Terenzo. Prelevati anche alcuni campioni d'acqua. Le analisi saranno svolte nel laboratorio di Roma

LERICI

Sono arrivati in spiaggia poco dopo le 10 e, in poche ore, hanno campionato tutte le matrici ambientali: l'acqua del mare e quella depositata lungo il canale che sfocia sull'arenile della Venere, e la sabbia situata in più punti del litorale. Per sapere se contengano davvero la causa delle decine di gastroenteriti che dalla seconda metà

di agosto hanno colpito molti bambini, bisognerà attendere qualche giorno, forse una settimana. Come da copione, ieri mattina alla Venere Azzurra e a San Terenzo, l'intervento dei tecnici dell'Istituto superiore di sanità, chiamato in causa da Asl5 dopo che nelle scorse settimane diversi bambini che avevano frequentato le due spiagge erano stati colpiti da gastroenteriti e dal rotavirus. Una connessione per ora solo sulla carta, non certificata, ma che

ha spinto l'azienda sanitaria a invitare il sindaco Paoletti a chiudere, da sabato mattina, i due arenili.

I tecnici dell'Iss, che oltre al mare e alla sabbia hanno campionato anche il materiale presente nell'alveo dei canali che affacciano sull'arenile e sfociano nel mare. terminate le operazioni, i tecnici sono ripartiti alla volta del laboratorio di Roma, dove verranno svolte le analisi. A seguire passo passo le operazioni anche il sindaco

di Lerici, che ora attende con velata trepidazione l'esito delle analisi. «Aspettiamo, non ci hanno dato tempistiche certe, i risultati potrebbero arrivare tra sabato e mercoledì – dice il primo cittadino –. Da parte nostra c'è stata massima disponibilità. Gli ispettori hanno detto che non avevano visto una località così bella, e sperano di tornare a Lerici in vacanza, ora speriamo tuttavia che gli esiti arrivino in tempi brevi, così da avere certezze su una situazio-



ne che sta diventando kaffiana». Il sindaco, pur rispettando quello che di fatto è stato un provvedimento indotto dalla richiesta dell'autorità sanitaria, non lesina qualche critica circa la situazione che si è venuta a creare.

«**Rispetto** il lavoro delle autorità sanitarie, e mi sono adeguato alle richieste che sono pervenute da Asl5, ma non si percepisce appieno il motivo per cui ci sono due spiagge chiuse: non

mi pare che Lerici abbia una situazione tale da far saltare la stagione balneare». E proprio gli albergatori nei giorni scorsi sulle pagine de La Nazione avevano espresso grande preoccupazione sulla situazione, lamentando la cancellazione delle prenotazioni da parte dei turisti a causa della chiusura delle due spiagge. I risultati dei campionamenti potrebbero arrivare non prima di lunedì, e dun-

que dopo un week end che con buona probabilità avrebbe fatto registrare l'ennesimo tutto esaurito di questa stagione balneare. «Comprendo le preoccupazioni degli albergatori, per il momento mi risulta che le strutture alberghiere siano piene. Da sindaco, non posso che aspettare l'esito delle verifiche dell'Iss».

Matteo Marcello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Rendete pubblici quei dati»

Interrogazione di Natale
sui casi di rotavirus
'Cambiamo con passione'
valuta un esposto

LA SPEZIA

Un'interrogazione alla giunta regionale per rendere pubblici i dati dei casi di rotavirus e gastroenterite che hanno colpito i bambini nello Spezzino. È quanto presentato ieri dal consigliere regionale dem, Davide Natale (**nella foto**). «Mentre l'Istituto superiore di sanità termina i propri campionamenti, non siamo a conoscenza se i casi di rotavirus siano ancora in fase crescente o meno, né del numero di casi - ricorda Natale -. Questa incertezza sta generando una diffusa preoccupazione tra i cittadini. Per questo chiediamo la giunta regionale di rendere pubblici i

dati, divisi per giorni, dei casi sottoposti alle strutture sanitarie e i tipi di analisi in corso. Un'opera di trasparenza nei confronti della popolazione». Più caustico l'intervento dei consiglieri lericini di Cambiamo con passione: «Se fosse accertata una qualche correlazione tra virus e litorale lericino valuteremo anche di presentare un esposto in procura. Ovviamente ci auguriamo che le indagini dell'Iss abbiano esito negativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Punti di vista

ATTESA



Leonardo Paoletti

Sindaco

«Non ci hanno fornito tempi certi sugli esiti degli esami. Da parte nostra massima disponibilità, ora speriamo di avere certezze su una situazione che sta diventando kafkiana»

Medicina, giochi fatti per 330 vincitori

Conto alla rovescia per immatricolarsi. In tanti sperano nel ripescaggio. A UniGe 1,5 milioni per uno studio sulle plastiche

Silvia Pedemonte / GENOVA

Chi può tirare ora un sospiro di sollievo sa di aver centrato il punteggio minimo chiesto per entrare a Medicina in questa prima tornata (doppia) di Tolc Med, la novità dei test telematici di ingresso. Ovvero, alla graduatoria attesissima e pubblicata ieri: di aver conseguito almeno 60,32 punti (per Genova prima scelta, mentre 57,6 era lo sbarramento per entrare nella classifica nazionale).

Per tutti gli altri, ora si apre un limbo: perché d'ora in avanti si procederà con gli scorrimenti (il primo, sarà il 13 settembre) in base alle effettive immatricolazioni e ai posti che, eventualmente, si libereranno.

Per l'Università di Genova i posti disponibili sono 325 (più cinque destinati a studenti extracomunitari). 773 avevano indicato l'Ateneo con sede in via Balbi come prima scelta. Ovvero: solo uno ogni due ieri ha davvero festeggiato. Cosa succede adesso?

In graduatoria ogni studente, accanto al punteggio, ieri ha visto indicato



Studenti impegnati nel test di accesso alla Facoltà di Medicina

uno status. La prima opzione possibile è assegnato. Ciò significa che lo studente ha centrato l'obiettivo per la sede che, al momento dell'iscrizione al Tolc, ha indicato come prima scelta.

Chi è passato è tenuto a immatricolarsi entro le ore 12 del quinto giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria (avvenuta ieri).

Diversamente: chi risulta

prenotato ha un posto in una delle sedi indicate in preferenze successive alla prima.

Resta poi l'opzione di chi è in attesa o con un punteggio tale da non rientrare in

alcuna possibilità (fine posti è l'indicazione che viene scritta in graduatoria). Serve attendere le effettive immatricolazioni - e i vari scorrimenti successivi - per il quadro complessivo.

L'anno accademico 2023/2024, per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche dell'Università di Genova guidata dal preside Piero Ruggeri parte con un incremento di una trentina di posti rispetto a un anno fa e con due nuovi spazi: 300 posti in più sono nell'aula esterna all'ex Saiwa e 265 posti in una nuova aula interna sempre al Polo biomedico.

Dall'anno accademico 2024/2025 l'obiettivo confermato è quello di sdoppiare Medicina con due corsi da 200 posti e nuove aule: fra queste, quella da 300 posti al piano meno due della clinica oculistica San Martino.

E c'è anche un talento dell'Università di Genova fra i 32 vincitori in Italia e i 400 contributi assegnati in tutta Europa dal Consiglio Europeo della ricerca.

Dall'Ue, in tutto, sono stati destinati 628 milioni di

euro ai giovani scienziati e studiosi con progetti da sviluppare.

Per UniGe a fare centro, in particolare, conquistando 1,5 milioni di euro di finanziamento è stato il progetto Circularize di Alessandro Pellis, ricercatore del Dipartimento di chimica e chimica industriale - Dcci dell'Università di Genova dove dirige il Chemo-Enzymatic Processes Laboratory (Cepl).

Con quale filone di ricerca Pellis ha conquistato uno dei 400 "starting grant" (finanziamenti dedicati ai ricercatori di talento, all'inizio della carriera)? L'obiettivo di Pellis e del lavoro che ora verrà portato avanti dal suo gruppo di ricerca (il progetto prevede il coinvolgimento di due ricercatori post-dottorato e di quattro studenti di dottorato che verranno assunti) è quello di trovare polimeri nuovi, rinnovabili al cento per cento, diversamente da quanto accade con le materie plastiche attuali. Come? Grazie all'applicazione di nuove tecnologie. —

Analisi su spiagge, mare e canali

Operatori turistici con il fiato sospeso

Oggi si conoscerà l'esito degli esami dopo i prelievi effettuati ieri mattina dagli ispettori dell'Istituto Superiore di Sanità

Sondra Coggio / LERICI

I prelievi sono stati fatti. I campioni sono già in viaggio per Roma. Se l'esito delle analisi sarà negativo, già domani, venerdì, sarà comunicato al Comune di Lerici. E le spiagge di San Terenzo e della Venere Azzurra potranno riaprire. Nel caso in cui il risultato sia dubbio o comunque non del tutto chiaro, si procederà con ulteriori esami, rinviando il responso definitivo a lunedì prossimo. Si parla delle due spiagge finite sotto la lente di ingrandimento dell'Istituto Superiore di Sanità.

A chiedere l'intervento degli ispettori, arrivati dalla Capitale, è stata la direttrice della struttura complessa di igiene, dottoressa Francesca Toracca, all'esito della raccolta di dati riferiti al picco di gastroenterite registrato il 20 agosto. Era emerso subito che più bambini, colpiti da dissenteria e inappetenza, frequentavano le spiagge lericine. Le analisi batteriologiche, affidate ad Arpal, avevano escluso contaminazioni di escherichia e colifecali.

A distanza di due settimane, si è ritenuto di far chiudere i due arenili e di far campionare dagli esperti della Capitale le acque antistanti San Terenzo e la Venere, ma anche i canali che scorrono a cielo aperto fino al mare. L'obiettivo di questi prelievi è dichiarato: verificare se esiste la presenza del rotavirus, che aveva colpito 24 bambini, su una settantina di accessi al Pronto Soccorso.

Il sopralluogo di ieri matti-

na ha visto presenti oltre ad Asl e Arpal anche l'Università degli Studi di Pisa. Per il dipartimento di prevenzione sanitaria, è intervenuto il dirigente Mino Orlandi. Non sono state rilasciate dichiarazioni, in attesa del risultato delle analisi.

L'attenzione di tutti è puntata sulla giornata di domani, che segnerà comunque uno spartiacque in questa vicenda, che dalla metà di agosto tiene tutti con il fiato sospeso. Attendono una risposta le famiglie dei piccoli, che fortunatamente risultano stare meglio ma che hanno comunque dovuto affrontare un periodo non certo piacevole. Attende una risposta anche l'intero comparto turistico, che ha subito un inevitabile contraccolpo di immagine. Il personale delle due spiagge chiuse è in stand by, perché la stagione estiva è agli sgoccioli e si stanno "perdendo" le ultime giornate di lavoro.

A subire disdette è stato però tutto il settore. Le notizie contrastanti rimbalzate dalle agenzie di stampa, addirittura anche all'estero, hanno descritto una situazione sanitaria esplosiva. Si è letto di decine di bambini ricoverati, nonostante i ricoveri siano stati - sulla base di quanto riferito dal Gaslini - solo tre, uno a Genova e due alla Spezia. È evidente che le famiglie intenzionate a venire a Lerici abbiano preferito rivolgersi altrove, nel dubbio. Ecco perché è atteso, oltre all'esito delle analisi, anche un chiarimento generale su cosa sia realmente accaduto. —



Gli ispettori dell'Istituto Superiore di Sanità effettuano i prelievi di sabbia e di acqua. Oggi si dovrebbero conoscere i primi risultati

Asl, segnalate 39 criticità Ecco il report sugli incidenti

Il documento consente ai professionisti sanitari di indicare «eventi avversi»
Evidenziato pure che nel corso del 2022 le strutture hanno ricevuto 26 elogi

Silva Collecchia / LASPEZIA

Nel 2022 in Asl5 ci sono stati 39 «incident reporting» relativi a eventi avversi e incidenti sventati. «L'incident reporting» è un sistema di segnalazione nato nelle organizzazioni complesse e ad alto rischio, come quella aeronautica o nucleare, successivamente adeguato al contesto sanitario, e che consente di rilevare situazioni di rischio per la sicurezza di operatori e utenti, dovute a criticità organizzative o ad errori.

È uno strumento che consente ai professionisti sanitari di segnalare e descrivere eventi avversi, causati involontariamente, spesso per criticità latenti, e che procurano un danno al paziente, o situazioni di rischio, il cosiddetto «near miss» o «evento evitato», che ha la potenzialità concreta di provocare un evento avverso, che però non si verifica per effetto del caso fortuito o perché intercettato da bar-



L'ingresso della sede Asl in via Fazio

riere efficaci che ne impediscono il compimento.

Nell'ambito delle procedure in Asl5 gli «incident reporting» hanno riguardato: la procedura terapeutica dove ne sono stati rilevati 12; organizzative 7; informatiche 5;

diagnostiche 5; procedura assistenziale 4; trasporto pazienti 2; identificazione trasfusionale 2 e procedura chirurgica 1. Questo è quanto emerge dalla relazione dell'attività della gestione del rischio clinico aziendale della

Sanità pubblica locale relativa all'anno 2022. Nello stesso periodo sempre in Asl5 sono stati segnalati 2 eventi sentinella. Sono definiti «eventi sentinella» quegli eventi avversi di particolare gravità, che causano morte o gravi

danni al paziente e che determinano una perdita di fiducia dei cittadini nei confronti del Servizio Sanitario. Le infezioni ospedaliere segnalate sono state: 7 casi da candida Auris, 1 Enterococcus, 2 Klebsiella, 3 Pseudomonas aeruginosa, 4. Inoltre sono stati registrati 13 allontanamenti di pazienti dal reparto di degenza. Nel 2022 in Asl5 ci sono state ben 49 aggressioni al personale sanitario in servizio. Nel dipartimento medico le aggressioni sono state 4; Al Dea 23; Nella struttura Materno infantile 11; alla Salute mentale 9; Prevenzione 1 dipartimento servizi 2. Le aggressioni sono state prevalentemente verbali per 33 casi, il resto riguarda gesti violenti e spinte in 16 casi. Gli aggrediti sono per il 71% infermieri, il 24% medici e il 2% hanno riguardato sia un medico sia un infermiere e per il 2% altri operatori.

È stata sporta denuncia di infortunio in 9 casi e denuncia all'autorità giudiziaria in un solo caso. L'aggressore è stato più spesso un paziente. Durante il 2022 Asl5 ha ricevuto 26 ringraziamenti e elogi sulla stampa locale, una via e-mail; due via Social; 11 ringraziamenti dall'Urp e 14 riconoscimenti ed encomi sono pervenuti direttamente nei reparti di degenza e negli hub vaccinali. È stato creato un sistema di raccolta delle manifestazioni di ringraziamento e nell'anno in corso è stato creato un sistema di raccolta attraverso il gruppo dei referenti del Rischio clinico. —

AVEVA 65 ANNI, OGGI I FUNERALI

Medici spezzini in lutto La città piange la morte del dentista Nino Parrino

LA SPEZIA

Cordoglio alla Spezia e in tutta la provincia per la scomparsa del dottor Nino Parrino, medico di base e dentista di 65 anni. Tutta la comunità medica e odontoiatrica è in lutto.

Parrino, che si è spento in ospedale, esercitava la sua professione nello studio di via Veneto al civico 165, do-

ve era apprezzato per la sua competenza e la sua umanità. Aveva scoperto di essere malato alcuni mesi fa, ma non aveva mai smesso di curare i suoi pazienti con passione e dedizione.

Nonostante la malattia progredisse in modo inesorabile non lasciandogli scampo, il dentista ha continuato a lavorare fino a quando il fisico glielo ha

permesso. Il presidente dell'Ordine dei medici Salvatore Barbagallo e la segretaria dei medici di medicina generale (Fimmg) Maria Pia Ferrara esprimono il loro cordoglio alla moglie Antonella e a tutti i familiari e amici del dottor Parrino, ricordandolo come «un professionista serio e un uomo di grande sensibilità ed empatia».

Nino Parrino si era laureato in Medicina nel 1991 all'Università di Modena e Reggio Emilia e nello stesso anno aveva ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione medica in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria. I funerali del medico si terranno oggi, alle 15, nella cripta di Cristo Re. Il

dentista ha lottato fino all'ultimo istante contro l'infelice destino.

Accanto gli sono sempre rimasti la moglie, i familiari, i colleghi e gli amici.

Ma purtroppo, nonostante le cure, la vicinanza e il supporto dei suoi cari, il dentista non ce l'ha fatta.

I suoi pazienti lo ricordano per la sua capacità professionale, la sua sensibilità e la pazienza nel comprendere le necessità di quanti curava: «Con il dottor Parrino perdiamo un bravo professionista, un amico sincero. È andato via troppo presto», ha commentato con le lacrime agli occhi un collega. —

S.COLLI



Alcuni medici del centro

Neonatologia in Tanzania nel ricordo di Paolo Ghirri

LASPEZIA

In ricordo del socio Paolo Ghirri, neonatologo scomparso prematuramente, il Rotary Club La Spezia, presieduto da Andrea Toscano, ha avviato un progetto per sostenere la neonatologia in Tanzania, creando il centro Nina.

«Paolo ha dedicato la sua vita ai neonati, portando speranza e amore - raccontano al Rotary -. La sua eredità vive attraverso questo centro, grazie anche alla dedizione della sua famiglia e di professionisti come le dottoresse Marta Scarzella e Agnese Bosio, che hanno migliorato la salute delle mamme e dei neonati in Tanzania. Il supporto dei Club La Spezia e Pisa è stato fondamentale per la realizzazione del progetto. —

Radiologia, assunti otto nuovi tecnici

LASPEZIA

La Radiologia di Asl5 si arricchisce di nuovi professionisti. È stata deliberata l'assunzione a tempo indeterminato di 8 tecnici sanitari di Radiologia Medica, Area dei professionisti della salute e dei funzionari, due in più rispetto ai posti messi a concorso, per poter garantire la regolare fruizione degli accertamenti diagnostici a favore di pazienti sia ricoverati sia ambulatoriali. Prosegue, intanto, l'iter concorsuale per il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti di Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi. Tutte le domande pervenute sono state ammesse e i candidati che sosterranno le prove sono 19. Si tratta di una notizia importante per la sanità pubblica locale che sta cercando di reclutare il personale sanitario necessario per garantire, co-

me previsto dalla legge, i Lea, i livelli essenziali di assistenza che riguardano le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione, il ticket, con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale: ovvero le tasse. Alla fine di luglio in Italia mancavano circa 80 mila addetti tra medici e infermieri. Una cifra importante che rispecchia le realtà locali. Una situazione che anche localmente rischia di aggravarsi, soprattutto per quanto riguarda gli infermieri con l'avvio del nuovo sistema sanitario territoriale previsto anche nel territorio spezzino legato al Pnrr.

In provincia della Spezia sono previsti due ospedali di Comunità a Levanto e a Sarzana più le Case di Comunità. Si tratta di strutture che saranno gestite soprattutto dagli infermieri. —

S.COLLA

Scattato ieri a Zignago il presidio di prossimità

ZIGNAGO

Partenza ieri per il presidio socio-sanitario di prossimità a Zignago, il primo attivato in Asl5, con un infermiere di comunità e un medico.

Si tratta del nuovo servizio messo in campo da Asl5, che avvicina la sanità ai cittadini in un territorio che dal primo settembre è senza medico di base. «Siamo soddisfatti, almeno una ventina di persone hanno usufruito del servizio nella prima giornata» conferma il sindaco Simone Sivori.

Il presidio sarà presente tutti i venerdì, dalle 9 alle 12.30, con un infermiere di famiglia e di comunità.

Tutti i mercoledì invece sarà presente un medico per l'assistenza generalista, ai soli residenti di Zignago temporaneamente senza scelta del medico.

Asl5 si è impegnata a individuare un nuovo medico di base attraverso un bando che verrà pubblicato nei prossimi mesi.

IL SINDACO PAOLETTI SOTTO PRESSIONE

«Speriamo di fare chiarezza ne abbiamo tutti bisogno»

«C'è stata molta confusione sui numeri dei malati. Non avendo avuto alcun tipo di informativa faccio fatica a rapportarmi con i cittadini»

LERICI

«Abbiamo fatto quanto era stato richiesto. L'unica volta che la Asl ci ha contattato, dall'inizio di questa storia, è stato il 1° settembre, per pro-

porre la chiusura delle spiagge. Le abbiamo chiuse. Abbiamo aspettato gli ispettori. E ora, serenamente, attendiamo l'esito di queste analisi. Intanto, però, intendo chiedere ad Asl, Alisa e Gaslini di avere dei dati certi su quanti bambini siano risultati davvero positivi al rotavirus, quanti fra questi abbiano frequentato le nostre spiagge e quali. Perché il Comune, ad oggi, ancora non è stato informa-

to». Il sindaco di Lerici Leonardo Paoletti ha accompagnato ieri la delegazione sanitaria alle due spiagge.

«Erano deserte, c'era il sole - rileva - era una situazione innaturale. È stato fatto anche un prelievo di comparazione in una spiaggia neutra, in cui non è mai stato trovato alcun problema, per avere un pieno riscontro. Non abbiamo elementi per sapere cosa verrà fuori dalle analisi. Sulla ba-

se dei risultati si deciderà cosa fare». La ridda di numeri e dati contrastanti circolati in questi giorni ha creato un notevole disorientamento. «Sarà necessario fare subito chiarezza - rileva il sindaco - anche per porre fine all'uscita di notizie incontrollate e ad una sorta di moltiplicazione dei casi. Non comprendo come si sia arrivati a leggere di 70 ricoverati con rotavirus, se i positivi erano 25. Non avendo accesso ad alcun tipo di informativa, facciamo fatica anche a rispondere ai cittadini».

Al fine di «arrivare al più presto a fare piena trasparenza sull'intera vicenda», Paoletti dichiara di aver «contattato la presidenza del consiglio comunale per chiedere

di riunire una commissione capigruppo con Arpal e Asl, a Lerici, in modo da fare il punto».

Non sarà possibile, probabilmente, fino all'inizio della prossima settimana, essendo le analisi in corso. Mancherebbero gli elementi fondamentali, vale a dire le even-

L'opposizione: «Vedremo se presentare un esposto in procura sull'operato del primo cittadino»

tuali contaminazioni. La politica intanto è in fiamme. Si prospettano consigli comunali roventi, alle prossime sedute. Dall'opposizione, i con-

siglieri del gruppo Siamo il Golfo dei Poeti, Emanuele Nebbia Colomba e Bernardo Ratti hanno inoltrato una richiesta di audizione consiliare. I consiglieri di Cambiamo con passione, Fresco e Bucci, hanno annunciato di voler «valutare se presentare un esposto in Procura sull'operato del sindaco, se emergerà una correlazione fra virus e spiagge».

Paoletti ha risposto a stretto giro: «Lo facciano. Troppo facile speculare su quanto accaduto, nel tentativo di avere un qualche ritorno politico. Insinuano un illecito? Minacciano esposti? Vadano in Procura. E dimostrino di non sprecare parole a vuoto».

S.COGLI.

EVENTO ALLA RESIDENZA DELL'OLMARELLO

“Una vigna per rinascere” Il progetto agricoltura di Castelnuovo Magra

CASTELNUOVO MAGRA

Festa della vendemmia oggi a Castelnuovo Magra. L'assessore regionale alle Politiche socio sanitarie e Terzo Settore Giacomo Giampedrone sarà presente alle 10,30 nel parco della residenza psichiatrica di Olmarello di Castelnuovo Magra alla conferenza stampa di presentazione del progetto europeo “Agricoltura Sociale” in occasione della prima vendemmia del Prezioso. Nel corso della mattinata è prevista una fa-



La struttura dell'Olmarello

se di vendemmia che rientra nel progetto di agricoltura sociale “Una vigna per rinascere, custodi a 360°” promosso dalla ASL 5 di Spezia insieme alla Fondazione Casa Cardinale Maffi, che gestisce la struttura di Olmarello. All'incontro saranno presenti: Paolo Cava-gnaro direttore generale ASL 5, Simonetta Lucarini direttrice Sociosanitario di ASL 5, Daniele Montebello sindaco di Castelnuovo Magra insieme con Don Antonio Cecconi vice Presidente Fondazione Casa Cardinale Maffi, Michele Passarelli Lio direttore Generale Fondazione Casa Cardinale Maffi e Silvia Marcesini direttrice esecutiva Residenza di Olmarello. La struttura sorge in un fabbricato del Settecento di circa 1700 metri quadrati, contornato da un parco di oltre 80 mila metri quadrati con vista sull'estuario del fiume

Magra e sul mare. La villa è stata completamente ristrutturata e adeguata alle normative di legge per destinarla a scopi assistenziali ed è autorizzata dal Comune di Castelnuovo Magra, convenzionata con Asl5 e accreditata dalla Regione Liguria.

All'interno della Struttura vengono erogate prestazioni in regime residenziale di persone non autosufficienti affette da patologie psichiatriche, per un totale di 40 posti. La Struttura Residenziale Psichiatrica di riabilitazione estensiva si articola in 2 moduli da venti posti ciascuno ed eroga un servizio di riabilitazione e di assistenza socio-sanitaria attraverso interventi educativo-riabilitativi per persone (dai 18 ai 65 anni) con patologie psichiatriche stabilizzate, con rischio di riacutizzazione ed involuzione.—

S.COLLA